COMUNICATO DIOCESI

L’Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno annuncia che il Museo Diocesano “San Matteo” e la cattedrale di Salerno domenica 5 maggio 2024 ospitano un’importante iniziativa culturale in concomitanza con la festa della Traslazione delle reliquie di San Matteo, che cade il 6 maggio.

L’occasione è eccezionale, poiché valorizza, in due momenti, aspetti finora poco conosciuti del patrimonio culturale ed artistico di Salerno.

Nella prima parte, alle ore 16.00, presso il Museo Diocesano (Salerno, Largo Plebiscito, 12), si inaugura l’allestimento temporaneo di opere e manoscritti medievali (XI-XV secolo) dal titolo “Tra cielo e terra. Meraviglie svelate della cattedrale di Salerno dai Normanni al Rinascimento”.

La seconda parte, dal titolo di “Exultet. I canti medievali riscoperti per san Matteo e per la cattedrale di Salerno”, si svolgerà alle ore 17.30 all’interno del duomo e prevede l’esecuzione di brani e musiche della tradizione salernitana, beneventana e longobarda ritrovati grazie allo studio dei libri manoscritti. Tra i brani, si segnalano il canto dell’Exultet e inni dall’ufficio medievale di San Matteo, che finalmente, dopo secoli, risuoneranno nel loro luogo di appartenenza.

L’incontro sarà aperto dai saluti istituzionali dell’Arcivescovo, S.E. Mons. Andrea Bellandi, dell’arch. Carmen Rossomando, Direttrice del Museo Diocesano, del presidente della Fondazione Alfano I, dei rappresentanti dell’Università degli Studi di Salerno e del Parroco della Cattedrale.

Inoltre, interverranno la prof.ssa di Storia dell’Arte Medievale Maddalena Vaccaro (Università degli Studi di Salerno, responsabile di unità del Progetto PRIN 2022 "MediArSI”) e altri docenti ed esperti internazionali per accompagnare la visita al Museo Diocesano e l’ascolto dei canti in cattedrale, eseguiti dal coro dell’Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno.

L'iniziativa, a cura di Maddalena Vaccaro (Università degli Studi di Salerno), e di Carmen Rossomando (Museo Diocesano “San Matteo”) è promossa dal Museo Diocesano “San Matteo”, dall’Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno e ha il patrocinio scientifico del DiSPaC – Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell’Ateneo salernitano. Per la realizzazione dell’evento si ringraziano la Fondazione Alfano I, la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e l’Unità Pastorale Centro Storico di Salerno.